

LA LOTTA

N. 7 - Giugno 2022

PERIODICO - FONDATO DA ANDREA COSTA

Chiuso in tipografia il 16/06/2022

Prezzo di vendita € 1,00

Redazione e amministrazione Via P. Galeati n. 6, Imola - Tipografia Grafiche Baroncini, Imola - Direttore Turchi Roberto - Reg. trib. Bologna n. 2396 - 23-10-54

IL SONNO DELLA POLITICA GENERA LA GUERRA

di Valdo Spini

Diciamo la verità: la resistenza del valoroso popolo ucraino all'invasione russa ha sorpreso tutti. Ha sorpreso i russi innanzitutto che si aspettavano una guerra lampo e si trovano di fronte ad un evento bellico che dura ormai dal 24 febbraio subendo perdite consistenti. Ma ha sorpreso anche gli americani, che non a caso avevano offerto al governo Zelenski la possibilità di fuggire dal paese. Non parliamo poi dell'Europa. Se non altro i servizi Usa l'invasione l'avevano prevista, ma in Europa ci si è svegliati di fronte al fatto compiuto. Il pellegrinaggio impotente di politici europei in presenza o in remoto di fronte a Putin è stata la riprova di tale stato di cose. E allora ci siamo trovati di fronte a questo quadrilatero di problemi: diritti degli uomini, diritti dei popoli, ritorno della guerra in Europa, ricostruzione della pace.

I diritti degli uomini e delle donne e i diritti dei popoli: i regimi autoritari e dittatoriali possono prescindere dal loro rispetto. I regimi democratici, no. Ecco perché di fronte alla resistenza del popolo ucraino i paesi democratici hanno reagito con l'arma delle sanzioni e degli aiuti umanitari, ma anche militari. Con un limite preciso non esportare la guerra nel territorio russo per evitare il pericolo di una terza guerra mondiale.

Di qui gli interrogativi che si pongono allora per l'immediato e per il futuro. Che cosa potrà fermare la guerra, come ricostruire una pace stabile.

Che cosa potrà fermare la guerra? Quando la Russia deciderà di averne abbastanza di fronte al prezzo che paga sia dal punto di vista economico che militare? Sono interrogativi difficili da sciogliere. Molti pensano che sarà la situazione sul campo a sciogliere questo nodo e allora ci troveremo di fronte ad una guerra ancora lunga, con tutte le catastrofiche conseguenze del caso.

Oppure si riuscirà ad aprire un varco ad una soluzione diplomatica che dia un assetto duraturo alla situazione che si è aperta dopo la dissoluzione dell'ex Unione Sovietica. A questa soluzione diplomatica ha aperto lo stesso Zelenski quando ha chiesto il ritorno allo status quo ante l'invasione del 24 febbraio, implicitamente riconoscendo l'annessione della Crimea alla Russia e affermando la disponibilità ad una neutralità del paese, garantita internazionalmente. E su questa apertura si dovrebbe lavorare dimostrando alla Russia che da un lato, come Europa, siamo uniti e compatti nel non cedere all'aggressione e che dell'altro operiamo per un effettivo cessate il fuoco che apra ad una ricostruzione delle condizioni per una pace effettiva.

Queste sono le linee su cui agire. Cercando di non importare nel dibattito di politica interna polemiche

segue a pag. 2

RITORNO ALLA GUERRA FREDDA

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia di Putin farà riaprire, ne avremmo fatto francamente a meno, un capitolo del dopo seconda guerra mondiale e cioè **La Guerra Fredda**.

Dovremo riabituarci a sentire nuovamente parlare di questi scenari, tenendo conto che tutto ciò può riavvicinarci ad un nuovo conflitto con la consapevolezza che non è solo una rincorsa al riarmo, ma rischia di portare allo sterminio globale con l'uso di armi nucleari.

Lasciamo ad altri, per il momento, tutti i ragionamenti politici, economici, sociali sulle prospettive che potremo dover affrontare con questo nuovo clima.

Per riabituarci però, purtroppo, a questi scenari abbiamo pensato, insieme ad un nostro concittadino dei dintorni imolesi, di rivivere il clima che si respirava all'inizio degli anni '70 quando era ancora molto sentito il rapporto spionistico e militare tra l'occidente e la Russia e dove l'Europa era terra di confine tra i due blocchi.

Il nostro Soldato, che chiameremo così per convenzione, parte per la leva obbligatoria nel settembre 1972 destinazione dintorni di Cuneo per il CAR. Allora si chiamava così il primo mese di addestramento per poi andare alla destinazione definitiva dei 15 mesi di leva obbligatoria (verranno ridotti a 12 solo negli anni successivi).

Dopo aver risposto ad un questionario, nel quale, in base alle domande, dichiarò la propria conoscenza scolastica delle lingue straniere, il nostro Soldato fu informato che sarebbe andato a Torino a sostenere un esame. Superato quello fu mandato a Susa (Torino). Essendo poco abituato a muoversi da solo, fu un viaggio che seppur breve fu pieno di preoccupazioni, compreso l'ultimo pezzo dalla stazione di Susa alla piccola caserma operativa, che fu fatto a piedi ed in montagna. Nei giorni successivi, durante gli addestramenti quotidiani, il nostro soldato fu avvisato del suo trasferimento a Rivoli (Torino periferia), a metà ottobre, per fare il corso di radiofonista. Questa nuova caserma, molto grande, preparava alla mansione di radiofonista anche in lingua inglese, che il nostro Soldato scoprì poi che era la lingua ufficiale all'interno della NATO.

Il corso fu completato con un esame, superato, nei primissimi giorni di gennaio. Il ricordo di quel periodo è ancora piacevole, per il nostro Soldato, anche perché diversi commilitoni erano di Torino, che lo invitavano, nelle domeniche di libera uscita, a casa loro facendogli conoscere la città.

Rientrato a Susa, appena terminato il corso, gli fu comunicato che dopo un paio di giorni avrebbe iniziato anche il corso di sci. Il corso, di discesa e di fondo (stessi sci con la pelle di foca) fu tenuto da un istruttore che era un loro commilitone e che, il nostro soldato, scoprì poi che faceva parte delle nazionali giovanili di sci insieme alla valanga azzurra dell'epoca (Gustav Thoeni, Piero Gros, Fausto Radici, Paolo De Chiesa ed altri) ma poi smise per aiutare il babbo nell'attività di famiglia. Anni dopo lo stesso Gros gli confermò che era un ragazzo molto promettente e che

a tutti loro dispiacque quando dovette abbandonare. Fu durante questo corso che il nostro Soldato imparò che saper sciare gli sarebbe servito per le esercitazioni NATO all'estero.

Tre giorni di sci e tre giorni di esercitazioni, che seppur svolti solo dai soldati della caserma, lo fecero entrare nella logica militare, il più possibile simile ad un vero teatro di guerra. Il nostro soldato era in prima linea alla postazione radio, con frequenza inglese e nella postazione di ufficiale osservatore, per ricevere gli ordini dal comando operazioni da passare agli ufficiali della prima linea. Quindi ordini che segnalavano dove sparare con l'artiglieria sugli obiettivi occupati dal nemico, fino alla loro distruzione, per poi passare con le truppe all'occupazione dell'obiettivo. Immediatamente dopo ci si spostava su un altro obiettivo, inizialmente per l'osservazione necessaria al fine di stabilire come procedere a bordo della campagnola sulla quale era installata la radio che serviva per i collegamenti del comando da parte del loro comandante. Tutta la procedura si svolgeva in inglese perché poi, durante le esercitazioni NATO quella era la lingua da usare. Questo primo periodo terminò circa a metà febbraio al termine del quale fu sostenuto un ulteriore esame per entrare nelle squadre NATO.

Superato pure quello, proseguì, fino a metà giugno, l'addestramento specifico, per preparare le squadre al meglio in vista delle manovre NATO in programma nell'estate. Su e giù per i monti, il nostro soldato con la radio in spalla, altri sulle jeep con gli obici al traino e con il supporto degli elicotteri per arrivare fino alla fase immediatamente precedente al fuoco.

Infine arrivò l'ordine di partenza, a metà giugno, dall'aeroporto militare di Novara, per raggiungere dopo quattro ore di volo, Salonicco prima tappa per la sede di esercitazione.

Partenza dall'aeroporto di Camerino a bordo dei ben noti (per altre vicende successive) Hercules C130 della Lockheed. Dopo un volo piacevole sull'Adriatico ed una notte passata all'aeroporto di Salonicco, i nostri partirono per Stavros, paese sul mare Adriatico di fronte alle isole Sporadi.

Nell'attesa dell'arrivo di tutte le truppe NATO, passarono alcuni giorni di tranquillità.

Poi iniziò la vera esercitazione, con le modalità sopra descritte ed in questi casi anche con il "nemico" che per convenzione era rappresentato sempre dal paese ospitante l'esercitazione.

Fu in questa prima esercitazione che il nostro soldato capì che queste prove NATO erano vissute da tutti come realistiche e interpretate molto seriamente perché, pur essendo sempre esercitazioni, assumevano sempre più la realtà del teatro bellico, anche perché le squadre americane erano composte dai militari di rientro dal Vietnam e quelle inglesi dai militari di rientro dalla guerra in Ulster (Irlanda), che allora era molto cruenta.

Il nostro soldato andava in avanscoperta con il proprio comandante, individuavano l'obiettivo, calcolavano le coordinate e le comunicavano via radio al comando operazioni che, a sua volta, le

segue a pag. 3

DAL COMUNE DI IMOLA

Nota della Redazione

Con questo numero si avvia la collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Imola per informare la cittadinanza sulle attività in corso. Periodicamente manterremo l'aggiornamento sulle nuove iniziative dell'Amministrazione comunale.

Inizieremo con un articolo scritto dall'Assessore Raffini (con deleghe a Sviluppo Economico, Lavori Pubblici, Agricoltura, Centro Storico e Lavoro), seguito da una breve elencazione delle principali Delibere pubblicate dal Comune di Imola negli ultimi mesi.

Partiamo dalle mie deleghe, attualmente ho lo Sviluppo Economico, i Lavori Pubblici, l'Agricoltura, il Centro Storico e il Lavoro. In questo panorama le attività da mettere in campo ovviamente sono numerose. Ciò che guida il lavoro di un Assessore sono principalmente il Programma Elettorale e il DUP (il Documento Unico di Programmazione triennale e quinquennale) più altri obiettivi che nascono durante il mandato in base alle necessità, alle opportunità e a nuove valutazioni che inevitabilmente si generano durante il governo di una città.

Tutte le opere sopra i 100mila euro sono contenute nel piano delle Opere Pubbliche 2021/2023 e 2022/2025 quindi diversi lavori sono già partiti e sono nella diverse fasi: dalla progettazione, alla stesura del bando, ai lavori in corso fino alla quasi conclusione (es. Piazza Mozart in Pedagna, la Piazza di Ponticelli, la Bocciofila sempre di Ponticelli, CPI per messa a norma antincendio su 4 scuole, ecc.), poi ci sono quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria sotto i 100mila. Sono tutti coordinati tra il mio Assessorato, Area Blu e con la supervisione del Sindaco in alcuni casi importati e nei progetti legati al PNRR che giustamente vuole presidiare anche nella strategia dei finanziamenti. Data la natura orizzontale degli interventi il mio Assessorato si interfaccia anche con gli Assessorati dell'Urbanistica, della Mobilità Sostenibile & Ambiente, della Cultura per diverse opere e ovviamente con il Bilancio.

Di seguito traccio un bilancio a fine maggio 2022 il più completo ma conciso possibile.

Lavori Pubblici

Nel 2021 per il programma Opere Pubbliche abbiamo investito in lavori per più di 9 milioni di euro, per quest'anno ne sono previsti più di 15 a cui vanno aggiunti quelli che riusciremo a portare per il PNRR. Attualmente siamo in approvazione per: lavori di completamento e qualificazione culturale dei Musei civici con l'aggiunta della sezione archeologica del complesso conventuale di S. Domenico - 1° stralcio; progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla proposta di project financing per l'affidamento in concessione del «servizio di gestione, manutenzione, efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione» modificato e integrato a seguito del procedimento di verifica; progettazione per riqualificazione (primo stralcio)

per Viale Andrea Costa - tratto porta Appia incrocio via Aspromonte-via Mentana; approvazione di anticipo lavori per finanziamento ricevuto per Ponte Viale Dante, Ponte Via Pisacane, lavori di manutenzione su tratti stradali e ciclopeditoni sul percorso del Canale dei Molini, lavori di consolidamento antisismico e CPI per altre 2 scuole.

Per le manutenzione rete stradale, abbiamo ca 700 km da manutenzionare, sono stati eseguiti interventi su una trentina di strade per ca 940mila euro.

AZIONI FUTURE su lavori pubblici

Piano OO.PP. 2022-2024 (per 2023 e 2024 previsti ogni anno ca 19 milioni di euro). Ulteriori Progetti legati al PNRR (al momento abbiamo ricevuto conferme per ca 20 milioni di euro per opere finanziate). In fase di completamento Regolamento Scavi

Valutazione priorità interventi manutenzione strade

Sviluppo Economico e Lavoro

Annuncio insediamento «Imola Casello» - polo logistico green: Develog srl (ca 30 mil. euro di investimenti)

Annuncio Insediamento - polo logistico green APRC (ca 35 mil. euro di investimenti)

Progetto riqualificazione Gruppo Eurovo nella ex Filomarket

Riqualificazione ex Area CNH acquisita da CUTI-Consai

Presentazione prima comunità energetica di PMI in collaborazione con assessora Spada

(I nuovi insediamenti e Eurovo porteranno ca 600 posti di lavoro)

ACCORDI nell'ambito dello Sviluppo Economico e Lavoro:

Buona occupazione nell'ambito del BLEC (Progetto per portare nuove imprese sul territorio): Comune, OO.SS., Tavolo Imprese, Città Metropolitana

Accordo su logistica: Nuovo Circondario Imolese con OO.SS., Tavolo Imprese, Città Metropolitana

Accordo su logistica etica con Città Metropolitana, OOSS, Confindustria Emilia

Studio terminato con UNIBO per ricerca e monitoraggio degli edifici vuoti su zona industriale

Ulteriori azioni in programma per lo Sviluppo Economico e Lavoro

Creazione Osservatorio Economico

Tavolo Città Metropolitana per tema Cybersecurity con Regione e Governo

Collaborazione con Assessora Spada - Pari Opportu-

nità abbiamo realizzato un percorso di Empowerment e impresa per le donne

In valutazione accordi con ITS e Finstic per individuare percorsi per i profili professionali ricercati sul territorio e con Imprese Interinali per azioni su percorso lavoro dei Neet (Una persona NEET, acronimo inglese di "Not in Education, Employment or Training", sono le persona non impegnata nello studio, né nel lavoro né nella formazione. Anche note come persone inattive.

TAVOLI OPERATIVI e di partecipazione per le diverse deleghe

Tavolo Centro storico: incontri periodici di condivisione e aggiornamento su azioni in corso dell'amministrazione con la partecipazione degli assessori interessati di volta in volta invitati

Tavolo Centro Storico/Pro Loco per grandi eventi in collaborazione con Ass.re Cultura e Turismo

Tavolo di coordinamento delle organizzazioni imprenditoriali: incontri quindicinali/mensili con la presenza delle organizzazioni sindacali per confronto crisi energetica e materie prime

Tavolo imprenditrici agricole: incontri trimestrali

Tavolo OO.SS : tavolo semestrale di confronto

Tavolo Associazioni Agricole

Tavolo trimestrale con organizzazioni imprenditoriali

CENTRO STORICO - Azioni

Calendario eventi dedicati al Centro storico + Grandi Eventi Autodromo con Assessore Penazzi

In fase di completamento Regolamento Decoro Centro Storico

Trattativa per Riqualificazione ex Circoli

Riqualificazione Centro cittadino e portico annesso (ex casa del fascio)

AGRICOLTURA

Organizzazione Fiera Agricola del Santerno - X edizione (17, 18 e 19 giugno 2022)

segue a pag. 3

continua da pag. 1

strumentali. Molti degli stessi che hanno criticato gli Usa per il precipitoso abbandono dell'Afghanistan, ora li rimproverano per aiutare troppo l'Ucraina. L'altra è sugli aiuti militari italiani all'Ucraina con la quanto mai labile distinzione tra armi difensive e armi offensive, volta soprattutto ad erigere una sorta di distinzione tra forze politiche italiane a favore della pace e forze inclini alla guerra, il che in Italia non pare veramente avere fondamento.

C'è stato, a livello internazionale, un sonno della politica, che ha ceduto il campo ai processi di globalizzazione economica non governati strategicamente. Tale stato di cose ha generato una ripresa dei nazionalismi e delle politiche di potenza. Ora è il momento di ritornare ad una politica fatta di orizzonti strategici, di linee di fondo: È questa la prova cui è attesa l'Europa: riuscire ad avere un ruolo in una risoluzione di questa crisi che si è aperta nel nostro continente

Valdo Spini



Dal 1946, tutte le nostre energie al tuo servizio

Viale G. Marconi, 89
40026 Imola (BO)
TEL. 0542.22589
FAX 0542.29872

continua da pag. 2

Supporto ai Consorzi dei bacini irrigui
Contribuzione al fondo Agrifidi per facilitare gli investimenti delle imprese agricole del territorio

AZIONI IN PROGRAMMA per l'Agricoltura:

Creazione, registrazione logo marchio E289 #MadeinImola con regolamento per favorire i prodotti del Circondario e facilitare la distribuzione nella GDO aumentando la profittabilità delle imprese agricole

MERCATO AGROALIMENTARE - Mercato Ortofrutticolo

Realizzazione campagna plastic – free (in collaborazione con Assessora Spada)

Bando per miglorie al Mercato

Ass.re Pierangelo Raffini

Breve elenco delle delibere ed atti emanati dal Comune di Imola e pubblicati sull'Albo Pretorio

Ordinanza del Sindaco n.6/2022

L'Ordinanza rivolta all'intera cittadinanza dispone il taglio della vegetazione incolta, arbusti e sterpaglie entro il 30 giugno 2022 per prevenire il rischio di incendio e di igiene pubblica. Tale operazione andrà ripetuta quando necessario.

Ordinanza del Sindaco n.3/2022

L'Ordinanza rivolta all'intera cittadinanza dispone, ai fini della lotta alla infestazione da "Processionaria del pino" sul territorio comunale, che i proprietari o conduttori di terreni verdi o incolti di verificare le alberature presenti (Pino nero, Pino silvestre, Pino domestico, Pino marittimo, varie specie di Cedro) entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza (ovvero il 3 marzo 2022) ed in seguito entro il 31 gennaio di ogni anno, ed asportazione dei rami infestati (che poi andranno bruciati). In caso di infestazione estesa, sono consentiti trattamenti con bio insetticidi a base di "Bacillus Thuringiensis var. kurstaki – BTK". I rami tagliati non devono essere depositati lungo le pubbliche vie, o smaltiti tramite la nettezza urbana o deposito in discarica. Le operazioni devono avvenire in sicurezza, mediante ditta specializzata con operatore munito di appositi dispositivi di protezione (tuta, guanti, mascherina, occhiali protettivi,...).

Comunicato stampa del 28 marzo 2022

Accordo tra Giunta e Sindacati sul Bilancio di previsione 2022

Nella serata del 27 marzo è stato sottoscritto tra Giunta comunale e sindacati territoriali (CGIL, CISL, UIL, SPI, FNP, UILP) un accordo riguardo il Bilancio di previsione 2022 all'interno del quale è stato concordato un fondo di 450.000 € a favore delle famiglie più fragili contro il "caro bollette". C'è anche un pieno accordo per quanto riguarda la pro-

tezione del piano triennale di recupero degli alloggi ERP attualmente sfitti e per promuovere iniziative volte a contrastare l'emergenza abitativa, partendo dalla rigenerazione del patrimonio pubblico. Infine, c'è pieno accordo sugli investimenti, che vedono 11 milioni a bilancio per il 2022 sui 52 complessivi nel triennio e che avranno un approccio "green" e di sostenibilità ambientale. Dal Pnrr, inoltre, sono già stati acquisiti 20 milioni € complessivi e molti altri progetti sono stati candidati.

Comunicato stampa del 19 marzo 2022

Sostenibilità ambientale, sicurezza stradale e inclusività: "Imola Living Lab" protagonista a Ginevra

All'84° Sessione del "Global Forum for Road Traffic Safety" di Ginevra sono intervenute le Assessorate all'Ambiente e mobilità sostenibile, Elisa Spada e all'Autodromo, Elena Penazzi, insieme alla prof.ssa Valeria Vignali, dell'Università di Bologna per illustrare le attività svolte da "Imola Living Lab" negli ambiti della sostenibilità ambientale (riguardante il progetto del "Bosco dell'Autodromo" facente parte di un piano di forestazione vicino al corso del Santerno e in prossimità del ponte della Ferrovia), sicurezza stradale (per realizzare all'interno dell'Autodromo il "Master Internazionale di Mobilità sostenibile") ed inclusione.

Comunicato stampa del 18 marzo 2022

Develog investirà a Imola per il nuovo polo logistico "Imola Casello"

Develog ha acquistato l'area denominata ex "Sunny Village" (avente una superficie di 160.000 metri quadrati e situata lungo la Via Selice nei pressi dell'uscita del casello autostradale) sulla quale realizzerà il polo logistico "IMOLA CASELLO", polo all'avanguardia e innovativo per l'attenzione all'ambiente, le soluzioni tecnologiche e il risparmio energetico. Il progetto prevede un ingente investimento nel nostro territorio (pari a 50 milioni €) e con una importante ricaduta in termini occupazionali (si prevedono 200-300 nuovi posti di lavoro).

Comunicato stampa del 3 marzo 2022

Parte la Prima "Comunità Energetica" di Piccole e Medie Imprese a Imola

Per fronteggiare il forte aumento dei costi energetici si stanno attuando i primi passi verso nuove forme innovative per condividere e sfruttare in loco le energie rinnovabili, ridurre le emissioni di gas serra ed abbassare i costi energetici. La creazione della "Comunità Energetica" ha lo scopo di incentivare le aziende del distretto industriale imolese ad interessarsi al tema delle fonti energetiche rinnovabili. Il

progetto è nato nel 2021 su iniziativa degli Assessorati all'Ambiente ed allo Sviluppo economico ed in collaborazione con il Tavolo delle Imprese, facendo riferimento alla normativa esistente in materia. La prima "Comunità Energetica" (creata da "Bryo Spa" e composta da 3 aziende vicine tra loro e che condividono la stessa cabina elettrica) si basa sul concetto che le imprese partecipanti devono produrre energia destinata al proprio consumo con impianti alimentati da fonti rinnovabili, ingenerando un risparmio economico rilevante.

.....inoltre, brevi pillole:

Delibera di Giunta n.130/2022

È stato sottoscritto l'accordo di collaborazione tra "Bologna Welcome srl" ed il Comune di Imola per inserire i Musei Civici di Imola nel circuito della "Card Cultura Metropolitana".

Delibera di Giunta n.128/2022

È stata approvata la partecipazione del "Servizio infanzia" del Città di Imola al progetto "Erasmus+ Ka210 Small Scale" denominato "Digital for Future" assieme al Comune di Motala (Svezia).

Delibera di Giunta n.117/2022

E' stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Comune di Imola, il Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna e Comuni dell'Area Metropolitana in materia di cybersicurezza.

Delibera di Giunta n.60/2022

Viene approvato lo schema di convenzione urbanistica con la Ditta Restage srl per il completamento dell'intervento residenziale con realizzazione e cessione gratuita di parcheggio pubblico in Via Laguna (località Chiusura).

Delibera di Giunta n.59/2022

Viene approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica ed il documento di fattibilità delle alternative progettuali relativi al Programma Triennale delle opere pubbliche 2022-24 ed all'Elenco annuale dei lavori pubblici 2022

Delibera di Giunta n.48/2022

Viene approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla proposta di Project Financing per l'affidamento in concessione del "Servizio di gestione, manutenzione, efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione" modificato e integrato a seguito del procedimento di verifica.

continua da pag. 1

comunicavano agli specialisti di tiro.

Dopo il bombardamento le truppe di terra andavano ad occupare l'obiettivo, mentre il nostro soldato con il proprio comandante, andava ad individuare l'obiettivo successivo.

Ad inizio luglio il rientro alla caserma di Susa. Poi verso fine settembre fu programmata la partenza per l'esercitazione di Amburgo in treno ma non passando dalla Svizzera, perché in quanto paese neutrale, non permetteva il passaggio di truppe armate. Ad Amburgo trovarono anche il tempo per una visita alla città ed una alla fabbrica della Tuborg.

Esercitazione con le stesse modalità precedenti e ri-

entro ad inizio ottobre.

Intorno al 10 ottobre partenza per una nuova esercitazione in Norvegia per una settimana.

Circa il 5/6 novembre nuova esercitazione a Copenaghen con rientro intorno al 18/19 novembre.

Durante tutte queste esercitazioni, oltre ad immedesimarsi sempre più nel teatro bellico, si resero conto che Americani ed Inglesi erano effettivamente più immedesimati proprio perché provenienti da situazioni di guerra vera. Poi mentre gli inglesi erano anche più "carogne" sia con i locali in quanto nemici nell'esercitazione ma anche con le truppe degli altri paesi NATO in quanto considerati inesperti, con gli americani si

instaurò un clima diverso, anche perché molti di loro avevano cognomi di chiara origine italiana, e apprezzavano la cucina italiana che spesso i nostri preparavano anche la sera durante la libera uscita.

La conclusione di tutto ciò è che ancora oggi il nostro soldato ha ricordi molto vividi di quelle esercitazioni ed è inquietato della situazione odierna, consapevole di ciò che può significare.

Dopo la caduta del muro di Berlino la guerra fredda ha perso molto significato ed infatti anche quelle esercitazioni sono quasi scomparse, mentre in questi giorni stanno cominciando a rimetterle in programma, augurandoci che solo esercitazioni rimangano...

FIGURE DI SOCIALISTI IMOLESI

ALFREDO GIOVANARDI UN SOCIALISTA DAL SINDACATO AL PARLAMENTO



Alfredo Giovanardi (Imola, 4 dicembre 1927 – 12 agosto 1998) è stato un militante socialista, sindacalista, amministratore e politico deputato al Parlamento.

Figlio di Romeo e Lodovica Folli, della località Piratello, dove c'era una

tradizione di sinistra ed un forte nucleo di socialisti, tra i quali il compagno di partito Renato Volta.

Conseguita la licenza elementare, fece il meccanico.

Fu attivo nella lotta partigiana nell'imolese ed a Castel San Pietro nella "66ª Brigata Jacchia Garibaldi", quindi riconosciuto "patriota" dall'8 agosto 1944 al 14 aprile 1945.

Operaio alla Cogne, divenne sindacalista stimato e riconosciuto come portatore di grande esperienza, focoso e passionale nel solco delle sanguigne tradizioni romagnole, dall'oratoria altisonante capace di catturare l'attenzione.

Fu Segretario della Camera del Lavoro di Imola al 1954 al 1961, subito dopo i licenziamenti politici fatti dalla Cogne nel 1953: in tale veste si occupò parecchio dei problemi delle fabbriche, ma anche delle campagne guidando le lotte per l'occupazione delle terre e gli "scioperi a rovescio".

Erano anni duri, durante i quali c'erano repressione dei moti dei lavoratori e divisioni sindacali.

Con Giovanardi segretario il sindacato ottenne miglioramenti per i lavoratori del Comune nel 1956; richiese la riduzione di 4 ore settimanali per gli ospedalieri nel 1958; mobilità mezzadri e pensionati; organizzò parecchi scioperi e lotte di braccianti culminati in una grande manifestazione di 15.000 lavoratori il 23 aprile 1959.

Ci ha lasciato una memoria sugli scioperi ad Imola nel 1960 contro il Governo-Tambroni e sulle iniziative in solidarietà con Cuba del 20 aprile 1961, pubblicata nel libro edito per gli ottanta anni della Camera del Lavoro.

Sotto la sua direzione il sindacato comprò una nuova più funzionale sede in Via Cosimo Morelli alla fine del 1960 (si può vedere la foto dell'inaugurazione nel libro sopracitato e su La Lotta).

Grazie alla forza di volontà ed all'impegno fu anche segretario provinciale della FIOM.

Parallelamente a quella sindacale maturò pure una grande esperienza politica ed amministrativa, per cui nel 1956 divenne consigliere comunale, riconfermato poi nel 1960, nel 1964, nel 1970: fu presente ai lavori del consiglio anche quando lavorava a Bologna ed intervenne spesso ed i resoconti pubblicati su La Lotta, per lo più sui temi del lavoro di cui era esperto, ma anche su bilancio e lavori pubblici.

Da segnalare che nella primavera del 1960 fece un dettagliato intervento con cui espose una completa panoramica della situazione di tutte le aziende imolesi.

Fu anche Segretario dell'Unione Comunale Imolese del Partito e fu presente ed attivo negli organismi provinciali: a fine 1958 con lungimiranza su

La Lotta affermava la necessità di un dialogo con i lavoratori cattolici, proponendo inoltre di dire no al correntismo per affrontare maggiormente i concreti problemi dei lavoratori.

In tal modo si fece strada a Bologna, intervenendo spesso nella Direzione provinciale del PSI di cui nel 1961 divenne Vicesegretario al fianco di Silvano Armadori: sempre su La Lotta sono riportati numerosi suoi interventi, poiché quasi sempre alla Direzione prendeva la parola.

Alla fine del 1963 fu eletto Segretario provinciale e purtroppo ebbe subito una grossa bega, la scissione del PSIUP decisa a livello nazionale il 12 gennaio 1964, per cui fu travolto da una marea di riunioni per rinsaldare il partito: grazie all'esperienza sindacale che lo aveva forgiato non si scompose. Seguì un periodo intenso finché lasciò la carica in conseguenza di una delle tante lotte di corrente nel partito e a fine del 1965 fu sostituito da Ghino Rimondini, poi nel 1968 fu di nuovo rieletto Segretario provinciale, carica tenuta fino al 1972 quando divenne parlamentare. Ricoprì parecchi altri incarichi di partito e fu alla Presidenza del 40° Congresso Nazionale del PSI del 3-7 marzo 1976 a Roma.



Inaugurazione cdl imola 1960

L'esperienza più rilevante fu sicuramente quella al Parlamento in cui fu eletto nella VI e VII legislatura: non si dimenticava certo dei trascorsi da sindacalista, lo testimonia l'impegno a riparare alla vergogna dei licenziamenti politici, per cui propose una apposita legge.

Tutta la sua attività a Roma fu assai intensa, come di seguito esposto.

Durante la VI Legislatura fu Membro poi Vicepresidente della "XIII Commissione lavoro, assistenza e previdenza sociale, cooperazione"; membro e Segretario della "Commissione speciale per l'esame dei provvedimenti concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani"; membro della "X Commissione trasporti e aviazione civile, marina mercantile, poste e telecomunicazioni"; membro della "IX Commissione lavori pubblici"; membro poi Vicepresidente della "Commissione parlamentare d'inchiesta sulle strutture, sulle condizioni e sui livelli dei trattamenti retributivi e normativi".

Come si vede mise tanto impegno che non si esaurì nemmeno nel corso della seguente VII Legislatura, durante la quale fu membro e Vicepresidente della "XIX Commissione igiene e sanità pubblica"; membro e Vicepresidente della "Commissione parlamentare d'inchiesta sulle strutture, sulle condizioni

e sui livelli dei trattamenti retributivi e normativi".

Si annoverano un centinaio tra interventi e atti di indirizzo su vari argomenti (specie lavoro e previdenza su cui era assai ferrato), fu primo firmatario di 5 Progetti di legge e presentatore

di 126: come primo firmatario propose nuove norme a favore dei dipendenti dello Stato ed enti pubblici se combattenti ed assimilati, nuove pensioni e assegni per i sordomuti, ciechi civili e invalidi civili, provvedimenti per l'occupazione giovanile.

Tra le leggi firmate ed approvate citiamo norme per la tutela del lavoro, benefici ai lavoratori dell'edilizia e dell'escavazione e lavorazione di materiali lapidei, norme per la disoccupazione speciale, la regolarizzazione della posizione assicurativa dei dipendenti dei partiti politici, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di tutela e rappresentanza della cooperazione; inoltre altre norme per il servizio di leva, per la carcerazione preventiva e la giustizia penale, per la locazione di immobili urbani, per la istituzione dei consultori familiari, per modifiche dell'imposta sul reddito e sulle successioni, per l'istituzione del Comitato interministeriale per l'emigrazione, per modifiche alla disciplina della propaganda elettorale, per l'associazionismo dei produttori agricoli, in materia di diffusione radiofonica e televisiva ed altro ancora.

Come si vede si dava molto da fare, consapevole del patrimonio di esperienze che lo avevano forgiato durante l'attività del sindacato e nel solco di quel riformismo socialista che badava ai risultati concreti.

Tra le varie cariche ricoperte, dopo l'esperienza in Parlamento fu Presidente del Consorzio Nazionale Bieticoltori, un ente senza scopo di lucro che svolge attività sindacale nel settore bieticolo saccarifero rappresentando e tutelando i produttori di barbabietole: era un incarico di livello nazionale e Giovanardi vi mise il solito impegno e la grande competenza acquisita.

Forse gli ultimi anni furono un poco rattristati dalla convinzione che il grande bagaglio di cui era portatore non fosse sufficientemente valorizzato nella sua città e nel suo stesso Partito, che si trovavano di fronte a sfide inedite e nuove realtà sociali e politiche.

A nostro avviso si tratta di una valida personalità di sindacalista, politico ed amministratore socialista legato al territorio ed ai lavoratori che La Lotta fa bene a riscoprire, ricordare e far conoscere.

Marco Pelliconi



CDL inaugurata nel 1960